

Tipo utilizzo: Pubblico
Tipo Privacy: Contiene dati personali
Stato Redazione: Stesura definitiva
Autore: Saverio Carlo Greco
Ruolo: Organo di Revisione Comune di Guardia Piemontese
N. Pratica Interna: n. Verbali verifica di cassa
N. Documento: 10/2021

1

Oggetto del documento: Verbale Verifica di Cassa I trimestre 2021
Verbale N: 10/2021
Data della riunione istruttoria: 07/06/2021 Luogo riunione Sede revisore
Ora Inizio seduta: 09:00 Ora Fine seduta: 19:20
Componenti della riunione istruttoria:
Revisore Unico

VERBALE N. 10/2021

VERBALE VERIFICA DI CASSA I trimestre 2021

In data 07/06/2021 alle ore 09:00, presso *la propria sede*, il *Revisore Unico*, nella persona del Dr. Saverio Carlo Greco ha proceduto alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Sommario

Comunicazioni istruttorie e preparatorie.....	2
Documentazione Acquisita	2
Segnalazioni Verifica di Cassa IV Trimestre 2020.....	3
Svolgimento della Verifica	5
Giornale di cassa anno 2020	5
Evidenze fornite dal Tesoriere e quadratura Cassa Ente – Saldo Tesoreria	6
Riconciliazione saldo Tesoreria - Banca d'Italia	8
Verifica reversali e mandati	9
Vincolo di destinazione fondi	9
Controllo Conto Corrente Postale	10
Esame dei versamenti ritenute previdenziali e fiscali	11
Verifica versamenti iva split payment	13
Gestione amministrativa e contabile dell'Ente	13
Esito della Verifica.....	14



Comunicazioni istruttorie e preparatorie

Ai fini della migliore organizzazione e preparazione della Verifica di Cassa del presente verbale sono intervenute le seguenti comunicazioni:

PEC inviate dal Revisore:

- 1) Comunicazione ad oggetto “PROGRAMMAZIONE VERIFICA DI CASSA I TRIMESTRE 2021” del 30/04/2021, RECAPITATA ALL’Ente ed al Tesoriere via PEC del 30/04/2021 ad oggetto:” Richiesta documenti Verifica di Cassa I Trim 2021”.
- 2) Comunicazione inviata via PEC al Tesoriere (e per conoscenza all’Ente) con cui si inoltrava la comunicazione prot. 2568 del 03/05/2021 con cui l’Ente lamentava di non aver ricevuto la documentazione trasmessa dal Tesoriere al Revisore.
- 3) Comunicazione via PEC del 11/05/2021 ad oggetto: “I: Richiesta documenti Verifica di Cassa I Trim 2021”, con cui il Revisore sollecitava l’ente a consegnare la documentazione già richiesta in data 30/04/2021 e necessaria per eseguire la verifica di cassa.
- 4) Comunicazione via PEC del 18/05/2021 ad oggetto: “Programmazione Verifica Cassa I Trim 2021 – Riscontro Vs. Prot. 0002508 del 14-05-2021.”, con cui il Revisore riscontrava la PEC citata in oggetto, proveniente dall’Ente, per segnalare la documentazione non ancora consegnata, se pure richiesta in quanto necessaria per l’esecuzione della verifica.
- 5) Comunicazione via PEC del 01/06/2021 ad oggetto: “R: R: R: COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE: VERIFICA DI CASSA I TRIMESTRE 2021 - problemi recapito documentazione”, con cui il Revisore chiedeva al tesoriere aggiornamenti prima della stesura del verbale.

PEC inviate dal Tesoriere

- 1) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE: VERIFICA DI CASSA I TRIMESTRE 2021 - sostituisce la precedente” del 27/04/2021, con cui il Tesoriere inviava la versione definitiva della documentazione necessaria alla redazione del Verbale di Cassa.
- 2) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: Re: R: COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE: VERIFICA DI CASSA I TRIMESTRE 2021 - problemi recapito documentazione” del 03/05/2021, con cui il Tesoriere confermava d’aver inviato la documentazione al corretto indirizzo PEC dell’Ente.
- 3) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: Re: R: R: COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE: VERIFICA DI CASSA I TRIMESTRE 2021 - problemi recapito documentazione”, del 27/05/2021, con cui il Tesoriere dava riscontro al Revisore circa la gestione dei verbali delle precedenti verifiche.

PEC inviata dall’Ente

- 1) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: Prot. N.2568 del 03-05-2021 - Richiesta documentazione per programmazione Verifica di Cassa I trimestre 2021” del 03/05/2021
- 2) Comunicazione ad oggetto: “Prot. N.2805 del 14-05-2021 - risposta al protocollo n. 2754 inerente richiesta documentale Verifica di Cassa I trimestre 2021” del 14/05/2021

Documentazione Acquisita

Documenti consegnati dal Tesoriere via PEC del 27/04/2021

- 1) File Bozza Verbale
- 2) File Allegati
- 3) File Giornale di cassa uscite al 31/03/2021
- 4) File Giornale di cassa entrate al 31/03/2021
- 5) File denominato “Riepilogo di Cassa al 31/03/2021”, contenente comunicazione del Responsabile Settore Finanziario ad oggetto: Verifica di cassa al 31/03/2021

- 6) File denominato “TE33 veca Guardia.pdf”, contenente stampa di Procedura Tesoreria verbale cassa al 31/03/2021.
- 7) File denominato “TE48 provvisori da regolarizzare.pdf” contenente le registrazioni provvisorie da regolarizzare a cura dell’Ente.
- 8) File denominato “TE44 reversali emesse.pdf”, contenente l’elenco delle registrazioni delle reversali di incasso
- 9) File denominato “TE49 mandati emessi.pdf”, contenente l’elenco delle registrazioni dei mandati di pagamento

Documenti consegnati dall’Ente via PEC

In data 14/05/2021 giungeva comunicazione dell’Ente contenente una comunicazione di trasmissione (Documento DOC269.PDF) e 17 documenti appresso elencati:

- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato Estratto cc 12585899.pdf,
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato Estratto cc1013025331.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato Estratto cc 1013502271.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato Estratto cc 1046784482.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato F24 marzo 21.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegatof24ep iva gen21.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato F24EpGenn aio0121 (1).pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato febbraio 21.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato giornale di cassa uscite 31.03.2021.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato Giornale entrate 310. 3.2021.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato RiepilogoPerF 24ep0121.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato RiepilogoPerF 24Ep0221.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato RiepilogoPerF24Ep0321. pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato temp_1886184721478295282febbraio 21.pdf
- Prot_Par0002805 del 14-05-2021 - Allegato temp_2317481094520614743ricev marzo 21.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Allegato temp_4647035335701821314 ivafebb2021.pdf
- Prot_Par 0002805 del 14-05-2021 - Allegato TEMPivafeb 21.pdf
- Prot_Par0002805del 14-05-2021 - Documento DOC269.PDF

Documenti acquisiti dal Revisore

1. Prospetto incassi Siope marzo 2021
2. Prospetto uscite Siope marzo 2021

Segnalazioni Verifica di Cassa IV Trimestre 2020

Vengono richiamate le Note di Approfondimento riportate in calce al precedente verbale:

- 27/VI15 L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020
- 28/VI15 Il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento
- 29/VI02 Si segnala che l'accumularsi di partite sospese è sintomatica di una situazione organizzativa critica che rischia di compromettere la qualità dei dati contabili e l'affidabilità dei documenti programmatici e consuntivi dell'Ente. L'accumularsi delle partite sospese, inoltre, ostacola i controlli di revisione circa aspetti di rilievo dell'attività amministrativa, come il rispetto dei vincoli di destinazione, l'assolvimento dei principi contabili e l'ottemperanza alle obbligazioni tributarie. Si invita l'ente ad assicurare la regolarizzazione delle partite sospese entro l'ultimo giorno di ogni mese.

- ANN07/2021 Le modalità di registrazione dei mandati di pagamento non consentono l'agevole verifica del puntuale assolvimento delle obbligazioni tributarie. L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020. Inoltre, nel corso delle Verifiche di Cassa del III e IV Trim 2020 non si è potuto accedere ad alcun documento attestante la liquidazione dell'IVA maturata sugli incassi da servizi e sui relativi versamenti. Si invita l'Ente a fornire i registri IVA 2020, completi di prospetti di liquidazione. Si invita altresì l'Ente a fornire evidenza documentale delle singole operazioni di pagamento IVA (F24 quietanzato).
- ANN08/2021 . Il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento. Si invita l'Ente a riconciliare le incongruenze rilevate dal Revisore e dargliene evidenza.
- ANN09/2021. Le modalità di resa del conto degli agenti contabili appaiono difformi dall'obbligo di riversamento quindicinale sancito dal Regolamento di Contabilità comunale all'art. 26. Tuttavia, lo stesso art. 26, al comma 3, prevede la possibilità di riversamenti ultraquindicinali, qualora sia disposto da altri regolamenti. Voglia l'Ente chiarire se i riversamenti ultraquindicinali qui rilevati siano in qualche modo autorizzati da norme regolamentari non considerate dal Revisore. Voglia inoltre l'Ente chiarire se la mancanza di consistenze iniziali e finali sul conto reso dal consegnatario dei beni corrisponda alla rilevazione effettiva d'inventario, o se vi siano norme o provvedimenti che autorizzino la prassi rilevata
- RIL01/2021 . La squadratura tra l'importo di somme vincolate dichiarato dal Tesoriere e quello accertato dall'Ente, riscontrata in occasione di due Verifiche di Cassa consecutive, richiede l'attenta revisione ad opera dell'Ufficio dei vincoli di destinazione delle somme presenti nella cassa alla data del 31/12/2020 e la conseguente riconciliazione con i dati in possesso del Tesoriere. Si ritiene inoltre necessaria un'attenta ricognizione della prassi di contabilizzazione di entrate e uscite e della descrizione dei vincoli contenuta nei singoli ordinativi di incasso o di pagamento. Il Rilievo RIL01/2021 darà luogo alla rilevazione di una Grave Irregolarità qualora l'Ente non provveda, entro l'approvazione del Rendiconto di Gestione (ovvero entro l'espletamento della prossima Verifica di Cassa, qualora dovesse intervenire prima dell'approvazione del Consuntivo 2020) a fornire evidenza dell'avvenuta riconciliazione degli importi esposti dal Tesoriere e risultanti dalle evidenze contabili. Voglia inoltre l'Ente motivare la ragione per cui non vengono iscritti nel partitario delle partite vincolate gli ordinativi di incasso e pagamento emessi sui capitoli d'entrata accesi per la contabilizzazione di proventi da multe stradali, imposta di soggiorno e titoli edilizi, capitoli che vanno comunque contemplati nel prospetto dell'allegato a/2 del Rendiconto di Gestione.
- RIL02/2021. L'eventuale richiamo ad opera della Cassa Depositi e Prestiti delle somme non erogate nel termine prescritto darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità e comporterà l'insorgenza del danno erariale conseguente alle eventuali negative conseguenze dovessero prodursi a carico dell'ente (costo contenzioso, costo finanziamenti alternativi, ecc), oltre a produrre gli effetti previsti dal comma 8 dell'art. 116 richiamato in capo al dirigente responsabile.
- RIL03/2021. Si considera violato l'obbligo di prelievo periodico dal conto corrente postale. L'Ente deve assicurare l'azzeramento della giacenza su ciascun c/c con cadenza periodica. Il Revisore raccomanda l'assolvimento dell'obbligo di prelievo quindicinale, nelle more di una, già raccomandata, correzione del regolamento di contabilità. Il Rilievo RIL03/2021 darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora in occasione della prossima verifica di cassa si dovesse riscontrare la ripetuta violazione della regola di prelievo periodico dai c/c.

RIL04/2021 . Si considerano gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità sopra segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c Bancoposta. Nel caso in cui l'Ente volesse continuare nell'utilizzo della prassi corrente, dovrà fornire evidenza che le criticità sopra richiamate siano in qualche modo risolte. L'eventuale costanza della prassi corrente darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell'espletamento della prossima verifica di cassa, nel caso in cui dovesse intervenire prima dell'approvazione del consuntivo, non fossero fornite all'Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità sopra evidenziate.

RIL05/2021 . Si nota una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente, con l'effetto di una accentuata difficoltà a rendere le informazioni richieste in tempi congrui ed a cui si riconduce la manifestazione di disfunzioni quali le anomalie registrate nella gestione dei flussi BDAP, la necessità di ripetere la deliberazione del consuntivo 2019, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa e le ulteriori partite sospese registrate nei flussi SIOPE di gennaio 2021. Per come si è già avuto modo di affermare, si tratta di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente e, di conseguenza, nella veridicità e correttezza dei suoi prospetti di bilancio preventivo e consuntivo, per come sembrano indicare anche le segnalazioni in merito alla contabilizzazione dei c/c postali e alle registrazioni dei vincoli di destinazione. Si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro indotto dalla carenza di risorse destinate al Servizio Finanziario, ovvero ad una inefficiente distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Si consiglia all'Ente la redazione di un urgente e specifico Piano operativo per l'adeguamento delle risorse, delle procedure e delle mansioni critiche per il corretto funzionamento dei processi amministrativi e contabili.

Svolgimento della Verifica

La Verifica viene svolta per via documentale (sulla documentazione consegnata al Revisore e sopra elencata), atteso che la mancata consegna di gran parte della documentazione richiesta rende sostanzialmente improcedibile una consultazione fisica della documentazione rilevante per gli esiti della Verifica.

Il giornale di cassa entrate aggiornato al 31/03/2021, recapitato al Revisore dall'Ente in data 14/05/2021, risulta elaborato fino alla pagina 16 con ultima registrazione relativa alla reversale n. 305 del 31/03/2021, di Euro 110,00.

Il giornale di cassa uscite aggiornato al 31/03/2021, risulta elaborato fino alla pagina 15 con ultima registrazione relativa al mandato n. 290 del 31/03/2021, di Euro 929,77.

Detto registro presenta le seguenti risultanze.

Giornale di cassa anno 2020

Dalle evidenze contabili fornite dal Responsabile Settore Finanziario dell'Ente si assumono i seguenti dati.

Situazione di cassa contabilizzata dall'Ente	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021		Euro	2.610.023,64+
Riscossioni fino alla reversale n. 305 del 31/03/2021	Euro	281.001,53	168.069,26
Pagamenti fino al mandato n. 290 del 31/03/2021	Euro	968.911,04	1.088.598,83
Fondo di cassa contabilizzato dall'Ente al 31/03/2021		Euro	1.970.495,60

Evidenze fornite dal Tesoriere e quadratura Cassa Ente - Saldo Tesoreria

Il saldo di cassa sopra riportato è stato controllato con la documentazione fornita dall'Istituto tesoriere BCC Mediocrati giunta al sottoscritto Revisore a mezzo PEC in data 27/04/2021 con X-Riferimento-Message-ID:

<QS7V8I\$7AC80E425F0097E5494B0DF9A96DDA67@actaliscertymail.it>, che riporta un saldo di tesoreria al 31/03/2021 di Euro 2.131.992,55, come di seguito rappresentato.

Situazione Istituto Tesoriere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2021		2.610.023,64	+
RISCOSSIONI		584.076,75	
Riscossioni	429.301,95		
Provvisori in entrata da regolarizzare	154.774,80		+
PAGAMENTI		1.062.107,84	
Pagamenti	784.932,47		
Provvisori in uscita da regolarizzare	277.175,37		-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/03/2021		2.131.992,55	=

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/03/2021	1.970.495,60	
Incassi da regolarizzare con relative reversali (partite sospese)	154.774,80	+
Pagamenti da regolarizzare (partite sospese)	277.175,37	-
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	2.131.992,55	=

L'Istituto Tesoriere dichiara che sussistono alla data del 31/03/2021 una serie di partite sospese che devono essere regolarizzate dall'Ente. In particolare, il Tesoriere ha proceduto ad una articolata riconciliazione degli importi incassi e dei pagamenti per come segue:

Reversali emesse dall'Ente dal 01.01.2021 al 31.03.2021	449.070,79
Reversali incassate	429.301,95
Reversali da riscuotere	3.276,20
Reversali emesse dall'ente n. 61/64/65/66/87/89/142/220/303/304/305 e trasmesse dopo il 31.03.2021	2.798,02
Reversali emesse dall'Ente al 31.03.2021 n. 68/70/71/72/88/90/111/114/115/119/120/134/216/217/218/219/299/300 e non pervenute al tesoriere	13.694,62
Reversale n. 299 di Euro 93,54 variata dall'ente a Euro 95,84 dopo il 31.03.2021	+2,30
Reversale n. 300 di Euro 95,84 variata dall'ente a Euro 93,54 dopo il 31.03.2021	-2,30
Totale riscossioni riconciliate con l'Ente al 31.03.2021	449.070,79
Mandati emessi dall'Ente dal 01.01.2021 al 31.03.2021	1.088.598,83
Mandati pagati al 31.03.2021	784.932,47

Mandati da pagare	549,00
Mandati emessi dall'Ente nn. 77/80/81/95/97/149/284/289/290 pervenuti dopo il 31.03.2021	12.094,34
Mandati emessi dall'Ente al 31.03.2021 nn. 76/152/153 e non pervenuti (flusso errato)	244.509,64
Mandati emessi dall'Ente al 31.03.2021 nn. 82/84/86/87/88/89/92/96/98/117/118/121/122/123/137/196/197/198/199/200 non trasmessi al tesoriere	46.513,38
Totali mandati riconciliati con l'Ente al 31.03.2021	1.088.598,83

Si fa presente che dai dati estratti dall'applicativo Siope emerge che al 31 marzo 2021 sono presenti le seguenti partite da regolarizzare:

- ENTRATE: ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere) pari ad € 127.006,81. Le operazioni d'entrata da regolarizzare sono pari all' 21,75% del totale entrate, pari ad € 584.076,75.

- PAGAMENTI: PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal tesoriere) pari ad € 63.460,27.

- ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere) pari ad € 213.715,10.

Le operazioni di pagamento da regolarizzare sono pari al 26,10% del totale pagamenti, pari ad € 1.062.107,84.

Il Tesoriere ha quindi sollecitato l'Ente a regolarizzare con la massima sollecitudine:

- i movimenti provvisori di entrata e di uscita (inclusi nel prospetto TE48 prodotto dal Tesoriere) non regolarizzati sin da gennaio 2021, in particolare i provvisori di uscita riferiti ai versamenti F24EP relativi ai contributi previdenziali ed erariali.

- i numerosi mandati e reversali non pervenuti in procedura di tesoreria di seguito indicati:

- Reversali emesse dall'Ente al 31.03.2021 nn. 68/70/71/72/88/90/111/114/115/119/120/134/216/217/218/219/299/300 e non pervenute al tesoriere;
- Mandati emessi dall'Ente nn. 77/80/81/95/97/149/284/289/290 pervenuti dopo il 31.03.2021;
- Mandati emessi dall'Ente al 31.03.2021 nn. 76/152/153 e non pervenuti (flusso errato);
- Mandati emessi dall'Ente al 31.03.2021 nn. 82/84/86/87/88/89/92/96/98/117/118/121/122/123/137/196/197/198/199/200 non trasmessi al tesoriere.

Considerata l'entità delle partite regolarizzate al termine del periodo 2020, e considerata soprattutto la difficoltà di procedere ai controlli di revisione in costanze dell'attuale prassi amministrativa, il Revisore aveva già segnato sul proprio registro di lavoro la segnalazione **29/VI02**: "si segnala che l'accumularsi di partite sospese è sintomatica di una situazione organizzativa critica che rischia di compromettere la qualità dei dati contabili e l'affidabilità dei documenti programmatici e consuntivi dell'Ente. Inoltre, ostacola i controlli di revisione circa aspetti di rilievo dell'attività amministrativa, come il rispetto dei vincoli di destinazione, l'assolvimento dei principi contabili e l'ottemperanza alle obbligazioni tributarie. Si invita l'ente ad assicurare la regolarizzazione delle partite sospese entro l'ultimo giorno di ogni mese." **Si rileva che l'Ente non ha inteso raccogliere l'invito dell'Organo di Revisione.**

L'Istituto Tesoriere espone inoltre le seguenti evidenze circa la disponibilità di cassa.

Descrizione	Importo	
Saldo del Tesoriere al 31.03.2021	2.131.992,55	
Somme vincolate al 31.03.2021	-1.121.326,93	+
Somme riservate al 31.03.2021	-241.111,73	-

Disponibilità al 31.03.2021

769.553,89

8

Le somme riservate al 31/03/2021 si ripartiscono per € 145.009,73 a pagamenti di finanziamenti, mentre per € 96.102,50 a vincoli da pignoramenti. Con PEC del 30/04/2021 il Revisore richiedeva l'elenco delle somme riservate, richiamando che il totale delle somme riservate dichiarate dal Tesoriere era pari ad € 241.111,73. L'Ente non ha consegnato alcun documento e nella comunicazione accompagnatoria della documentazione ha dichiarato: "al punto 2) si comunica che dalla piattaforma Tesoreria l'importo delle somme riservate al 13.05.2021 ammontano a € 346.848, 17; si fa presente che nelle stesse rientrano i mutui che andranno in scadenza nei prossimi mesi. si allega la documentazione trasmessa dalla Tesoreria". Di fatto l'Ente non si è reso disponibile alla quadratura dell'importo dichiarato dal Tesoriere ed ha fornito informazioni non utilizzabili (saldo contabile a una data diversa) per ricostruire tale quadratura.

Quanto alle somme vincolate, invece, l'Organo di Revisione non è stato messo in condizione di effettuare alcun controllo. Con PEC del 30/04/2021, infatti, il revisore richiedeva l'elenco delle somme vincolate di tesoreria alla data del 31/03/2021, riportando che il totale delle somme vincolate dichiarate dal Tesoriere è pari ad € 1.121.326,93; con PEC del 14/05/2021 l'Ente non ha consegnato alcun documento relativo alle somme vincolate e nella comunicazione accompagnatoria della documentazione ha dichiarato: "In riferimento al punto 1) della Sua richiesta ed in riferimento della mail inoltrata dall'Ufficio contenente la determina n. 70 del 23.02.2021 inerente alla comunicazione della Cassa Vincolata al Tesoriere, ad ogni modo si comunica che alla data del (13.05.2021) sulla piattaforma tesoreria la cassa vincolata è di € 1.102.578,39". Di fatto, a fronte di una quadratura richiesta dal revisore per la data del 31/03/2021, data di riferimento della Verifica di Cassa, l'Ente ha prodotto saldi alle date del 23/02/2021 e del 13/05/2021, impedendo al Revisore il puntuale riscontro con l'importo dichiarato dal Tesoriere alla data del 31/03/2021. Inoltre, l'Ente non ha prodotto alcun dettaglio delle somme vincolate, né tantomeno ha prodotto il richiesto registro "Partite vincolate – Situazione analitica".

Già in occasione della verifica del II Trimestre 2020 si invitava il Responsabile del Settore Finanziario a quadrare le proprie risultanze con quelle del Tesoriere ed a fornire, al più tardi per la verifica di cassa successiva, un elenco dei vincoli coerente con gli importi risultanti in tesoreria (22/V102 - Quadratura elenco somme vincolate di tesoreria).

Si è già avuto modo, inoltre, di richiamare la Del. n. 165/2020/PRSP della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti:

l'Organo di revisione, in occasione della verifica di cassa trimestrale, deve riscontrare l'esatta e puntuale gestione delle risorse vincolate analizzando la contabilità di tesoreria: fondo iniziale, elenco entrate successive, elenco pagamenti disposti, fondo finale, controllo sull'utilizzo nei limiti delle autorizzazioni di Giunta.

Riconciliazione saldo Tesoreria - Banca d'Italia

All'Organo di Revisione non è possibile procedere con la riconciliazione del saldo dell'Ente e di quello del Tesoriere con quello della Banca d'Italia. L'Ente infatti non ha assolto alla richiesta del revisore di consegna del mod. 56T del periodo oggetto di verifica.

Descrizione	Importo	
Saldo sottoconto fruttifero		+
Saldo sottoconto infruttifero		-
Saldo Banca d'Italia mod. 56T al 31/12/2020		

Dalla documentazione sintetica fornita dal Tesoriere (prospetto “Flussi BankIt del 31/03/2021” riportato tra gli allegati), è possibile rilevare che Il saldo Banca d’Italia mod. 56T è diverso dal saldo dell’Istituto Tesoriere:

Riconciliazione tra il saldo dell’Istituto Tesoriere e il saldo Banca d’Italia	Importo	
Saldo Banca d’Italia 31/03/2021	2.142.583,41	+
Sbilancio giornaliero Banca d’Italia 31/12/2020	10.590,86	-
Operazioni Banca d’Italia del 31.03.2021 da contabilizzarsi	10.403,04	+
Totale riconciliato con il saldo dell’Istituto Tesoriere/cassiere	2.131.992,55	=

La documentazione in possesso dell’Organo di Revisione non consente di quadrare il Saldo Banca d’Italia con quello di Tesoreria e con quello dell’Ente.

Verifica reversali e mandati

Il Revisore aveva chiesto già nella precedente verifica (PEC del 05/02/2021) di poter disporre di un piano di raccordo tra i conti contabili e quelli di bilancio, onde potere estrarre le operazioni da controllare con diretto riferimento ai conti di bilancio. La richiesta è stata ripetuta con PEC del 30/04/2021. L’Ente non ha inteso fornire la documentazione richiesta e l’Organo di Revisione si è quindi determinato per il rinvio dei controlli su reversali e mandati, non potendo procedere all’estrazione casuale per capitoli finanziari.

Si fa rilevare che già nel corso della precedente verifica all’Organo di Revisione non era stato possibile procedere all’esame dei mandati di pagamento per l’intervenuta impossibilità di proseguire i lavori della riunione istruttoria.

Vincolo di destinazione fondi

Si è già indicata a pag. 8 del Verbale di Cassa IV Trim 2020 quale fosse la difficoltà in cui il Revisore è incorso circa la quadratura tra il dato contabile del Tesoriere e quello dell’Ente circa la consistenza della cassa vincolata al 31/12/2020.

Si rammenta che il Revisore aveva già raccomandato, nel Verbale n. 13/2020 all’Ente quanto segue:

Provveda, entro la scadenza prevista per il Consuntivo 2020, ad individuare i capitoli di bilancio destinatari delle risorse vincolate, onde potere agevolmente verificare il rispetto dei vincoli di destinazione, che assumono rilevanza, per quanto disposto dall’art. 142 Codice della Strada, anche ai fini della responsabilità contabile e patrimoniale per la gestione di che trattasi.

Provveda, in sede di consuntivo 2020, ad accompagnare i prospetti contabili relativi alle entrate per titoli abitativi con l’esatta ripartizione sui vari capitoli di bilancio dell’intero importo vincolato.

Con il Verbale 2/2021, poi, all’esito degli specifici controlli, il Revisore aveva annotato il Rilievo **RIL01/2021**. “La squadratura tra l’importo di somme vincolate dichiarato dal Tesoriere e quello accertato dall’Ente, riscontrata in occasione di due Verifiche di Cassa consecutive, richiede l’attenta revisione ad opera dell’Ufficio dei vincoli di destinazione delle somme presenti nella cassa alla data del 31/12/2020 e la conseguente riconciliazione con i dati in possesso del Tesoriere. Si ritiene inoltre necessaria un’attenta ricognizione della prassi di contabilizzazione di entrate e uscite e della descrizione dei vincoli contenuta nei singoli ordinativi di incasso o di pagamento. Il Rilievo RIL01/2021 darà luogo alla rilevazione di una Grave Irregolarità qualora l’Ente non provveda, entro l’approvazione del Rendiconto di Gestione (ovvero entro l’espletamento della prossima Verifica di Cassa, qualora dovesse intervenire prima dell’approvazione del Consuntivo 2020) a fornire evidenza

dell'avvenuta riconciliazione degli importi esposti dal Tesoriere e risultanti dalle evidenze contabili. Voglia inoltre l'Ente motivare la ragione per cui non vengono iscritti nel partitario delle partite vincolate gli ordinativi di incasso sui capitoli d'entrata accessi per la contabilizzazione di proventi da multe stradali, imposta di soggiorno e titoli edilizi, capitoli che vanno comunque contemplati nel prospetto dell'allegato a/2 del Rendiconto di Gestione."

Circa i controlli sulla congruenza degli importi dei vincoli d'utilizzo delle disponibilità di cassa, il Revisore si era in particolare soffermato sulla voce "**Anticipazione di liquidità DL34/2020**" del partitario delle somme vincolate e, in considerazione delle gravi conseguenze che potrebbero derivare all'Ente dall'eventuale revoca del beneficio finanziario concesso con l'anticipazione, il Revisore annotava il Rilievo **RIL02/2021**: "L'eventuale richiamo ad opera della Cassa Depositi e Prestiti delle somme non erogate nel termine prescritto darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità e comporterà l'insorgenza del danno erariale conseguente alle eventuali negative conseguenze dovessero prodursi a carico dell'ente (costo contenzioso, costo finanziamenti alternativi, ecc), oltre a produrre gli effetti previsti dal comma 8 dell'art. 116 richiamato in capo al dirigente responsabile."

Allo stato dei documenti consegnati dall'Ente, non è possibile effettuare alcuna verifica sulla gestione della cassa vincolata, in quanto l'Ente non ha consegnato alcun dettaglio delle somme vincolate, né tantomeno ha prodotto il richiesto registro "Partite vincolate – Situazione analitica".

Controllo Conto Corrente Postale

Per come già rilevato nelle due precedenti verifiche, il Comune non ha istituito un registro contabile dei c/c postale, da cui possano estrarsi i saldi aggiornati alla data del 31/03/2021.

Non si ha quindi alcun modo per ricercare una corrispondenza tra il dato contabile del Comune e il saldo in pari data degli estratti conto postale come riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Modalità utilizzo	Importo
Saldo registro c/c postale		
Saldo estratto conto postale N 1046784482 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 01/03/2021 al 31/03/2021	Contravvenzioni codice della strada	90.225,38
Saldo estratto conto postale N 12585899 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 01/01/2021 al 31/03/2021	Generico Ticket Mensa	28.668,69
Saldo estratto conto postale N 1013025331 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 01/03/2021 al 31/03/2021	Riscossione tariffa servizio idrico	99.548,79
Saldo estratto conto postale N 1013502271 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 01/01/2021 al 31/03/2021	TARI	7.721,66

Già all'esito della Verifica di Cassa del III Trimestre 2020 (Segnalazione **25/VI02**) era stato riscontrato che il Regolamento comunale di contabilità dell'Ente prescrive il prelievo dei fondi dal conto postale ogni 30 giorni, difformemente dalle norme sulla tesoreria unica, che impongono prelievi quindicinali. E' di tutta evidenza che eventuali prelievi mensili rispetterebbero il regolamento comunale, ma violerebbero le norme di tesoreria unica. Eventuali prelievi quindicinali, invece, rispetterebbero le norme di tesoreria unica e rientrerebbero nei limiti regolamentari, assolvendo quindi pure ad essi. L'Organo di Revisione aveva invitato l'Ente ad apportare una modifica regolamentare, ma non è mai giunto alcun riscontro in merito.

Il Revisore annotava quindi all'esito della Verifica di Cassa del IV Trim 2020, sul proprio registro di lavoro, il Rilievo **RIL03/2021**, conseguente all'annotazione 25/VI02: "Si considera violato l'obbligo di prelievo periodico dal conto corrente postale. L'Ente deve assicurare l'azzeramento della giacenza su ciascun c/c con cadenza periodica. Il Revisore raccomanda l'assolvimento dell'obbligo di prelievo quindicinale, nelle more di una, già raccomandata, correzione del regolamento di contabilità. Il Rilievo RIL03/2021 darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora in occasione della prossima verifica di cassa si dovesse riscontrare la ripetuta violazione della regola di prelievo periodico dai c/c."

Il Revisore evidenziava che la questione presentava una serie di **criticità ed invitava** l'Ente, con la segnalazione **25/VI02**, a regolarizzare la gestione contabile dei c/c postali entro questa verifica di cassa, assumendo le misure organizzative necessarie per risolvere la problematica di che trattasi.

Nel corso delle operazioni di verifica precedenti si è potuto inoltre constatare che la prassi amministrativa oggetto di annotazione e raccomandazione di quest'Organo di Revisione è rimasta immutata e nessuna misura è stata assunta. Il Revisore annotava quindi sul proprio registro di lavoro il Rilevato **RIL04/2021**, conseguente all'annotazione 25/VI02: "Si considerano gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità sopra segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c Bancoposta. Nel caso in cui l'Ente volesse continuare nell'utilizzo della prassi corrente, dovrà fornire evidenza che le criticità sopra richiamate siano in qualche modo risolte. L'eventuale costanza della prassi corrente darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell'espletamento della prossima verifica di cassa, nel caso in cui dovesse intervenire prima dell'approvazione del consuntivo, non fossero fornite all'Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità sopra evidenziate."

Nessuna evidenza è stata prodotta dall'Ente all'evidenza dell'Organo di Revisione.

Esame dei versamenti ritenute previdenziali e fiscali

Il Revisore procede alla verifica dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

- 1) F24 competenze personale gennaio 2021 pagato in data 26/01/2021 (data indicata nel modulo inviato al revisore)
- 2) F24 competenze personale febbraio 2021 pagato in data 16/03/2021
- 3) F24 competenze personale dicembre pagato in data 3/04/2021

La verifica delle quadrature delle liquidazioni delle ritenute sul personale dipendente con i versamenti erariali ha dato luogo ai seguenti rilievi:

1) L'F24 competenze gennaio è pari ad € 14.024,45; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 2.879,22 (escluse le ritenute previdenziali). Il Revisore riscontra differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
INPS/INPDAP P608	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO TFR SU ELEMENTI ACCORDO QUADRO 29/7/99	8057	Imponibile Fondo TFR Ente		656,39
INPS/INPDAP P632	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	7857	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR		143,96

2) L'F24 competenze febbraio è pari ad € 21.392,25; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 4.735,19. Il Revisore riscontra differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
Erario 155E	somme rimborsate ai percipienti e delle eccedenze di versamento di ritenute e di imposte sostitutive, di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175				-745,70
Regioni 380E	IRAP -Versamento dell'acconto mensile Irap dovuto sulle retribuzioni, sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e sui compensi corrisposti nel mese precedente				2.329,75

Regioni 381E	Addizionale regionale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta			842,47	1.720,67
		895	Conguaglio Addiz.Reg. AP	878,20	
		896	Conguaglio Addiz.Com. A P	153,52	
Enti Locali 384E	Addizionale comunale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta - sald			162,68	316,20
INPS/INPDAP P607	CASSA I.N.A.D.E.L. - TFSCODICE PROVINCIA DA TABELLA	8002	Imponibile Inadcl	81,37	

3) L'F24 competenze marzo è pari ad € 10.870,18; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 3.559,66 (escluse le ritenute previdenziali). Il Revisore riscontra differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
Erario 170E	Credito fiscale DL 3/2020				-2.100,00
Regioni 380E	IRAP -Versamento dell'acconto mensile Irap dovuto sulle retribuzioni, sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e sui compensi corrisposti nel mese precedente				1.806,48
INPS/INPDAP P608	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO TFR SU ELEMENTI ACCORDO QUADRO 29/7/99	8057	Imponibile Fondo TFR Ente		656,39
INPS/INPDAP P632	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	7857	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR		143,96

Anche nelle precedenti Verifiche di Cassa sono state riscontrate differenze più o meno significative. Non ha avuto alcun esito la raccomandazione espressa dal Revisore (**26/VI02**) di normalizzare la gestione mensile delle liquidazioni retributive, con atto di determinazione dirigenziale che, oltre a liquidare gli importi da corrispondere al personale dipendente, provvedesse a liquidare anche gli importi da versare, nelle forme che rendano agevole ed immediata la trasmissione dei mandati di pagamento contestualmente alla trasmissione della delega Entratel per il pagamento dell'F24 (26/VI02 - Liquidazioni mensili - misura organizzativa idonea). A tal proposito, nella comunicazione inviata dal Responsabile Settore Finanziario in data 01.02.2020, la scrivente afferma "che non è di competenza del proprio Ufficio, anche se a parere proprio le liquidazioni sono automatiche sul personale e non vi è necessità di ulteriori atti". Si specifica che la determinazione del responsabile competente è comunque d'obbligo quando tra le competenze liquidate al personale in busta paga vi sono componenti variabili della retribuzione.

Attesa la posizione assunta dall'Ente, che non ha inteso adottare misure operative utili a favorire il controllo dell'adempimento fiscale, questo Revisore non ha potuto far altro che invitare l'Ufficio ad effettuare le opportune verifiche, unitamente al consulente del lavoro dell'Ente, circa le incongruenze rilevate e di volta in volta richiamate, chiedendo di fornire al Revisore le necessarie conciliazioni di dette incongruenze e i riferimenti delle registrazioni di cassa utilizzate per la registrazione dei pagamenti degli F24. Il Revisore ha quindi registrato la segnalazione **28/VI15** e l'annotazione **ANN08/2021** in materia di obbligazioni fiscali del seguente tenore: "il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento. Si invita l'Ente a riconciliare le incongruenze rilevate dal Revisore e dargliene evidenza."

L'Ente non ha mai fornito i chiarimenti richiesti dall'Organo di Revisione.

Verifica versamenti iva split payment¹

L'Ente ha consegnato al Revisore due Modelli F24 (Delega di pagamento non quietanzata) per il pagamento del codice tributo 620E:

- 1) F24 datato 10/02/2021 per la competenza 0001/2021 per € 57.217,31;
- 2) F24 datato 16/03/2021 per € 86.944,30 per la competenza 0002/2021

Il Revisore ha consultato la documentazione ricevuta in sede di verifica concludendo quanto segue: Non è possibile verificare la congruità e la tempestività dei pagamenti mensili a titolo IVA da split payment. A differenza di quanto avvenuto nelle verifiche precedenti, per la Verifica di Cassa del I Trim 2021 l'Ente non ha nemmeno consegnato l'estratto contabile del Mastro capitolo 730.

Nulla si può affermare circa la tempestività dei pagamenti, atteso che l'ente non ha consegnato le richieste quietanze di pagamento.

Si ricorda che già all'esito della verifica precedente veniva redatta la seguente Annotazione n. **ANN07/2021**: "Le modalità di registrazione dei mandati di pagamento non consentono l'agevole verifica del puntuale assolvimento delle obbligazioni tributarie. **27/VI15**: L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020. Inoltre, nel corso delle Verifiche di Cassa del III e IV Trim 2020 non si è potuto accedere ad alcun documento attestante la liquidazione dell'IVA maturata sugli incassi da servizi e sui relativi versamenti. Si invita l'Ente a fornire i registri IVA 2020, completi di prospetti di liquidazione. Si invita altresì l'Ente a fornire evidenza documentale delle singole operazioni di pagamento IVA (F24 quietanzato)."

Gestione amministrativa e contabile dell'Ente

Una serie di segnalazioni (06/VI18; 07/VI18; 17/VI19;18/VI18) emerse nel corso delle prime verifiche operate dal Revisore subito dopo il suo insediamento lo avevano indotto a registrare sul proprio registro di lavoro la seguente annotazione:

ANN01/2020: Si nota una accentuata difficoltà del personale dirigente a rendere le informazioni richieste in tempi congrui. Attesa la disponibilità e l'apertura al confronto mostrata, si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro, ovvero ad una inefficiente distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Tale criticità è mostrata pure dalla vicenda relativa alla nomina del Responsabile della Transizione Digitale

Di ciò l'Ente era stato edotto con il Resoconto delle operazioni di controllo n. 1 del 17/09/2020.

Nel Verbale n. 7/2020 del 06/11/2020 il Revisore segnalava inoltre al Consiglio Comunale quanto segue:

In generale si è potuta constatare una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi dell'Ente. L'errore rilevato sul prospetto del Consuntivo 2019, cui si deve porre rimedio con la delibera di che trattasi, le segnalazioni rilevate da quest'Organo di Revisione nella gestione dei flussi BDAP, le segnalazioni rinvenute sul sistema informativo Corte dei Conti, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa di quest'Organo di Revisione, la

¹ Si evidenzia che, ai sensi della Circolare Agenzia delle Entrate 1/E del 9 febbraio 2015, sono esclusi dall'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti i seguenti enti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Inoltre con successiva Circolare 15/E del 13 aprile 2016 sono stati esclusi anche la Banca d'Italia e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

macchinosa e intempestiva resa delle informazioni richieste da quest'Organo di Revisione, rappresentano segnali indiscutibili di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente. Considerato lo scarsissimo tempo trascorso dall'insediamento di quest'Organo di Revisione, non è agevole fornire al Consiglio una chiave di lettura di tale rappresentata difficoltà operativa. Di certo l'emergenza Covid, il lock down e le difficoltà della gestione successiva hanno inciso pesantemente su un processo di regolarizzazione amministrativa che pure l'Ente aveva avviato negli ultimi anni. Di fatto, però, l'ente non può non assumere misure utili a risolvere le difficoltà qui indicate.

Le segnalazioni 27/VI15, 28/VI15 e 29/VI15 emerse nel corso della precedente verifica avevamo indotto il Revisore ad annotare sul proprio registro di lavoro il rilievo **RIL05/2021**: “Si nota una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente, con l'effetto di una accentuata difficoltà a rendere le informazioni richieste in tempi congrui ed a cui si riconduce la manifestazione di disfunzioni quali le anomalie registrate nella gestione dei flussi BDAP, la necessità di ripetere la deliberazione del consuntivo 2019, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa e le ulteriori partite sospese registrate nei flussi SIOPE di gennaio 2021. Per come si è già avuto modo di affermare, si tratta di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente e, di conseguenza, nella veridicità e correttezza dei suoi prospetti di bilancio preventivo e consuntivo, per come sembrano indicare anche le segnalazioni in merito alla contabilizzazione dei c/c postali e alle registrazioni dei vincoli di destinazione. Si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro indotto dalla insufficienza di risorse destinate al Servizio Finanziario, ovvero ad un loro inefficiente utilizzo, oppure ad una inefficace distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Si consiglia all'Ente la redazione di un urgente e specifico Piano operativo per l'adeguamento delle risorse, delle procedure e delle mansioni critiche per il corretto funzionamento dei processi amministrativi e contabili.”

Esito della Verifica

Per tutto quanto fin qui esposto, l'Organo di Revisione del Comune di Guardia Piemontese

Referta al Consiglio Comunale

Le attività di verifica di cassa fin qui svolte da parte di questo Organo di Revisione hanno prodotto una serie di segnalazioni, annotazioni e rilievi particolarmente significativi.

Si vuole prima di tutto richiamare il Rilievo RIL05/2021 in materia di Organizzazione dei processi amministrativi, annotato dal revisore in occasione della Verifica di Cassa del IV Trim 2020. In quell'occasione l'Organo di Revisione verbalizzò che si notava una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente, con l'effetto di una accentuata difficoltà a rendere le informazioni richieste in tempi congrui ed a cui si riconduce la manifestazione di disfunzioni quali le anomalie registrate nella gestione dei flussi BDAP, la necessità di ripetere la deliberazione del consuntivo 2019, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa e le ulteriori partite sospese registrate nei flussi SIOPE di gennaio 2021. Per come si è già avuto modo di affermare, si tratta di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente e, di conseguenza, nella veridicità e correttezza dei suoi prospetti di bilancio preventivo e consuntivo, per come sembrano indicare anche le segnalazioni in merito alla contabilizzazione dei c/c postali e alle registrazioni dei vincoli di destinazione. Si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro indotto dalla carenza di risorse destinate al Servizio Finanziario, ovvero ad una inefficiente distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Si consiglia all'Ente la redazione di un urgente e

specifico Piano operativo per l'adeguamento delle risorse, delle procedure e delle mansioni critiche per il corretto funzionamento dei processi amministrativi e contabili.

L'Ente non ha ad oggi documentato all'Organo di Revisione d'aver assunto il consigliato Piano operativo.

Né si può dire che si possano notare miglioramenti nella performance amministrativa dell'Ente, potendosi piuttosto affermare il contrario. Basta qui richiamare le seguenti circostanze verificatesi a seguito della formalizzazione del rilievo RIL05/2021:

1) la documentazione fornita per la corrente verifica è gravemente lacunosa e parziale; assume valore di particolare gravità la mancata esibizione del registro delle partite vincolate e la conseguente mancata quadratura dei saldi esposti dal Tesoriere e dall'Ente alla medesima data del 31/03/2021. Di fatto, l'ente ha ignorato le segnalazioni già rese da quest'Organo di Revisione nelle due verifiche di cassa precedenti e, soprattutto, ha mancato di assumere i dovuti provvedimenti a seguito dell'emanazione del rilievo RIL01/2021 in occasione della Verifica di Cassa del IV Trim 2020.

Con tale rilievo, l'Organo di Revisione aveva richiesto l'attenta revisione ad opera dell'Ufficio dei vincoli di destinazione delle somme presenti nella cassa alla data del 31/12/2020 e la conseguente riconciliazione con i dati in possesso del Tesoriere. In quella sede si ribadiva pure la necessità che l'Ente provvedesse ad un'attenta ricognizione della prassi di contabilizzazione di entrate e uscite e della descrizione dei vincoli contenuta nei singoli ordinativi di incasso o di pagamento. L'Organo di Revisione aveva espressamente indicato all'Ente che il Rilievo RIL01/2021 avrebbe dato luogo alla rilevazione di una Grave Irregolarità qualora l'Ente non avesse provveduto, entro l'approvazione del Rendiconto di Gestione (ovvero entro l'espletamento della successiva Verifica di Cassa, qualora fosse intervenuta prima dell'approvazione del Consuntivo 2020) a fornire evidenza dell'avvenuta riconciliazione degli importi esposti dal Tesoriere e risultanti dalle evidenze contabili. Ancora, l'Organo di Revisione aveva richiesto all'Ente di motivare la ragione per cui non vengono iscritti nel partitario delle partite vincolate gli ordinativi di incasso emessi sui capitoli d'entrata accessi per la contabilizzazione di proventi da multe stradali, imposta di soggiorno e titoli edilizi. Non solo l'Ente non ha mai fornito tali informazioni, ma addirittura, consegnando solo una parte della documentazione richiesta per la verifica, ha reso impossibile verificare se tale prassi sia ancora in uso o sia stata abbandonata.

Si consideri, infine, che con delibera di Giunta n. 27 del 30/03/2021 l'Ente ha deciso in merito alla ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada senza indicare i capitoli di spesa destinatari degli impieghi delle somme vincolate.

2) La documentazione consegnata con riferimento agli estratti conto dei c/c Bancoposta dimostra che nel I Trimestre 2021:

dal conto IT 81 O 07601 16200 000012585899 non è stato effettuato alcun prelievo e riversamento sul conto di tesoreria;

dal conto IT 52 V 07601 16200 001013025331 è stato effettuato un prelievo in data 19/03/2021 di € 140.000,00. Alla data del 31/03/2021 il conto ha un saldo di € 99.548,79. L'ENTE NON HA FORNITO I MOVIMENTI DEI MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO DI FATTO IMPEDENDO ALL'ORGANO DI REVISIONE ALCUNA ULTERIORE VERIFICA SULL'OTTEMPERANZA DELLE NORME DI TESORERIA UNICA;

dal conto IT 41 G 07601 16200 001013502271 non è stato effettuato alcun prelievo e riversamento sul conto di tesoreria;

dal conto IT 12 N 07601 16200 001046784482 è stato effettuato un prelievo in data 19/03/2021 di 80.000,00. Alla data del 31/03/2021 il conto ha un saldo di € 90.225,38. L'ENTE NON HA FORNITO I MOVIMENTI DEI MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO DI FATTO IMPEDENDO ALL'ORGANO DI REVISIONE ALCUNA ULTERIORE VERIFICA SULL'OTTEMPERANZA DELLE NORME DI TESORERIA UNICA.

Di fatti, pur se parziale, la documentazione fornita dall'Ente dimostra che pure nel I Trimestre 2021 non è stato rispettato l'obbligo di prelievo periodico dal conto corrente postale. Inoltre, l'Ente doveva assicurare l'azzeramento della giacenza su ciascun c/c con cadenza periodica e, invece, alla data del

31/03/2021 il Comune ha una somma complessiva di disponibilità sui c/c Bancoposta pari ad € 226.194,52. Si consideri che alla stessa data il Tesoriere certifica la presenza di pignoramenti di tesoreria per € 96.102,50, oltre che ad una disponibilità di cassa per € 769.553,89. Appare di fatto assolutamente ingiustificato il mancato pagamento dei debiti oggetto di pignoramento, tanto da potersi considerare inutilmente dannoso il ritardo nei pagamenti e l'attivazione delle relative procedure esecutive. Si può, in buona sostanza, configurare l'ipotesi di danno erariale, sia per la mancata maturazione degli interessi sul conto corrente di tesoreria unico, sia per l'ingiustificabile maturazione di interessi e competenze per le procedure di pignoramento subite.

Il Revisore aveva raccomandato con il RIL03/2021 l'assolvimento dell'obbligo di prelievo quindicinale, nelle more di una, già raccomandata, correzione del regolamento di contabilità. Aveva pure anticipato il revisore che il Rilievo RIL03/2021 avrebbe dato luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora in occasione della successiva verifica di cassa si fosse riscontrata la ripetuta violazione della regola di prelievo periodico dai c/c.

Purtroppo, l'Ente ha inteso ignorare la raccomandazione del Revisore e ha di fatto creato le condizioni per la formalizzazione del referto di Grave Irregolarità.

3) la tempestività nella registrazione delle operazioni contabili regredisce piuttosto che migliorare, per come dimostra la segnalazione effettuata dal Tesoriere al momento della trasmissione della documentazione necessaria per questa Verifica di Cassa. Ed assume maggiore rilevanza il rilievo RIL04/2021 formalizzato nel corso dell'ultima verifica di cassa. Con tale rilievo l'Organo di Revisione aveva formalizzato di valutare gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c Bancoposta. Nel caso in cui l'Ente avesse voluto continuare nell'utilizzo della prassi corrente, l'Organo di Revisione aveva richiesto che fosse fornita evidenza che le criticità individuate fossero in qualche modo risolte. Il revisore aveva anche anticipato che l'eventuale costanza della prassi corrente avrebbe dato luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell'espletamento della verifica di cassa successiva, nel caso in cui fosse intervenuta prima dell'approvazione del consuntivo, non fossero state fornite all'Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità evidenziate. Dalla data di notifica del Verbale della Verifica di Cassa del IV Trim 2020, e del su richiamato rilievo, nessuna evidenza da parte dell'Amministrazione è stata fornita al Revisore sufficiente a considerare risolta le criticità relative alla prassi della registrazione cumulativa degli incassi sui c/c postali.

4) Nessuna documentazione è stata resa al Revisore Unico in relazione al Rilievo RIL02/2021 circa il completamento dei pagamenti ai fornitori a valere sull'Anticipazione DL 34/2020.

Di tutte le criticità fin qui esposte il Revisore Unico ha illustrato il potenziale di rischio nel corso di una riunione tenuta nella sede comunale in data 14 aprile 2021 alla presenza del Segretario Comunale, del Sindaco, dei responsabili dei diversi Settori, del Presidente del Consiglio Comunale e di una parte della Giunta. In quella riunione si è pure discusso della gestione IVA dell'Ente, oggetto del rilievo RIL06/2021, oggetto del Verbale 4/2021.

Per le ragioni finora esposte, l'Organo di Revisione ritiene doveroso refertare il Consiglio Comunale sulla grave difficoltà operativa riscontrata nei processi amministrativi e contabili dell'Ente, e più volte segnalata ai vari livelli amministrativi, che, oltre a produrre l'effetto di rendere difficile l'attività informativa richiesta dall'Organo di Revisione in tempi congrui, di fatto ostacolandone l'attività istituzionale, produce anche disfunzioni quali le anomalie segnalate in materia di

- tempestività e completezza delle correnti operazioni di registrazione contabile, con effetti sul livello di confidenza sulla veridicità dei documenti di bilancio;
- assolvimento negli obblighi di tesoreria unica e tempestività dei pagamenti, con evidenti rischi di danno erariale;
- assolvimento negli obblighi contabili in materia di somme vincolate, con conseguenti rischi di regolarità contabile;
- assolvimento degli obblighi IVA

Si invita quindi il Consiglio Comunale ad assumere i necessari provvedimenti conseguenziali provvedendo, se del caso, a segnalare agli organi competenti le circostanze qui dedotte e le conseguenze patrimoniali eventualmente accertate. Nel caso di inerzia dell'Organo Consiliare sarà cura dell'Organo di Revisione adottare i provvedimenti di legge.

Il Verbale viene chiuso in data 07/06/2021, alle ore 19:20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Saverio Carlo Greco

